

**MOSTRA.** Alla biblioteca veneziana l'opera fotografica dell'artista veronese scomparso nel 2016

# Alla Marciana «Treasure Rooms» l'ultimo lavoro di Mauro Fiorese

Con i quadri di Beltracchi nel percorso «Kairos. Il momento decisivo»

In collaborazione con Zott Artspace, alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia la mostra «Kairos. Il momento decisivo» fino al 3 novembre, con ingresso dal Museo Correr, dalle 10 alle 18 fino al 31 ottobre e dalle 10 alle 16 dal primo novembre, propone uno sguardo unico nel suo genere sulla storia dell'arte.

L'esposizione ha richiesto tre anni di preparativi e riunisce le fotografie di Mauro Fiorese, scattate prima della sua prematura morte avvenuta nel 2016, con i quadri di Wolfgang Beltracchi. «Visto lo stretto legame con Mauro Fiorese, di cui «Kairos. Il momento decisivo» è stato l'ultimo progetto, tenevamo particolarmente ad inaugurare la mostra in Italia, suo Paese natale», afferma l'ideatore del progetto, Christian Zott, riguardo la cooperazione con la Biblioteca Nazionale Marciana.

Zott ha lasciato ai due artisti una riflessione che ha portato a un confronto sugli spazi vuoti nella propria visione di arte: «Come sarebbe se non vedessimo tutto ciò che, invece, avremmo potuto vedere?». Le risposte sono fortemente divergenti. Fiorese restituisce nella sua pluripremiata serie «Treasure

Rooms» le immagini dei depositi di alcuni tra i più importanti musei, dagli Uffizi al Museo Correr passando per la Galleria Borghese. Mette in luce l'enorme varietà del nostro retaggio culturale, poco visibile se non in una piccola parte: circa il 90% delle collezioni è immagazzinato nei depositi dei musei. Sorge una domanda: il loro grande momento è passato, e se lo fosse, perché? È l'indagine fotografica di Fiorese che porta con sé il dubbio di un'arte che ha finito di esistere.

Oppure che cerca di riemergere. Wolfgang Beltracchi ricerca i grandi momenti del passato che non sono mai stati fissati su tela, utilizzando il tratto dei grandi maestri del proprio tempo. Dalla HMS Beagle che salpa con a bordo Charles Darwin, nella mano artistica di William Turner, alle scoperte di Amerigo Vespucci attraverso la mano del suo contemporaneo Sandro Botticelli.

Il percorso espositivo contiene, quindi, le fotografie di Fiorese che riprendono le opere nascoste gettando uno sguardo «dietro le quinte» di quella parte del mondo dell'arte non accessibile al pubblico, e i quadri di Beltracchi suddivisi in epoche e



Mauro Fiorese, scomparso nel 2016, al lavoro su «Treasure Rooms»

movimenti artistici significativi. Il progetto di Fiorese continua anche oggi con la sua assistente Valentina Zamboni. «Kairos. Il momento decisivo» insegue l'arte europea e porta i visitatori all'interno degli archivi di grandi musei europei. Fiorese, prima della scomparsa, aveva fotografato solo musei italiani affidando alla sua assistente Zamboni la continuazione del lavoro per il progetto di Zott. «Vogliamo stimolare la riflessione sulla storia dell'arte del nostro continente e sui suoi

maestri», commenta Christian Zott. «Al contempo anche semplicemente permettere il godimento dell'arte. Il progetto offre una visione che pochissimi appassionati d'arte riescono a ottenere. Le fotografie di Mauro Fiorese permettono uno sguardo dietro le quinte di importanti musei. Wolfgang Beltracchi si lascia osservare attentamente mentre dipinge. Mi auguro, e credo, che queste impressioni permettano una vicinanza del tutto diversa all'opera d'arte». • M.CERP.